

Ufficio Stampa Crassevig
0432 1746101
pr@carterandbennett.com

Sedie di design, tradizione e qualità certificata per crescere all'estero

dicembre 4th, 2014 Sylvie Design News Commenti disabilitati

Inventare le sedie del futuro e crescere ancora all'estero: è questo il compito che si è assegnato il gruppo di aziende del Distretto della sedia friulano che, dopo aver partecipato in forze all'ultimo Salone del Mobile, ha incontrato il mondo della progettazione internazionale durante la Design Week di Londra, dove l'Italian Chair District si è presentato a un nutrito gruppo di professionisti del settore con 42 brand (300 milioni di fatturato) e un catalogo collettivo con cui il Distretto affronterà le fiere internazionali nel 2015.

GALLERY

La sedia del futuro artigianale e hi-tech



Se prima del 2000 questo contava oltre mille aziende, che erano arrivate a coprire negli anni d'oro il 70% della produzione europea di sedie, oggi le aziende sono 650, con un giro d'affari di 450 milioni. Per combattere la crisi, il comparto ha deciso di imprimere un'accelerazione, impostando il gioco di squadra e lanciando modelli e prodotti d'avanguardia, garantiti da certificazioni, come spetta a chi è ritenuto nel mondo un'autorità in materia. Sono così state presentate sedie che guardano al futuro, sviluppate secondo progetti che uniscono tecnologia, stile, sostenibilità, ma non dimenticano i valori dell'artigianato e del prodotto ben fatto.

Design e qualità vanno a braccetto nelle proposte di Billiani, azienda di Manzano a conduzione familiare, fondata nel 1911: come Hippy, famiglia di sedie nata dall'estro creativo di Emilio Nanni, caratterizzata da una scocca squadrata, imbottita e definita da impunture verticali. Il gioco sta nel combinare i materiali e le tinte dei rivestimenti con un'importante base in legno di faggio tornito, tinta o laccata, o con la base in tondino, anch'essa colorata. Una sedia dalla personalità definita, ma che ha il pregio di adattarsi a ogni ambiente con informalità e stile. Sulla morbidezza ha giocato anche il progetto Pillow di Paolo Martinig per Accademia, brand di Potocco: è una serie di sedie (normale, lounge o sgabello) in cui schienale e seduta prendono la forma di due grandi e soffici cuscini, sostenuti dalla struttura in faggio. Anche in questo caso la combinazione di tessuti di rivestimento e tinte della struttura consente un'ampia personalizzazione. L'azienda Crassevig sin dalle sue origini (1969) ha fatto della lavorazione del legno curvato la sua specializzazione, e dell'ispirazione al mondo nordico una costante: per la sedia Milla, uno dei suoi ultimi prodotti di punta, Crassevig ha coinvolto Sami Kallio, designer finlandese con base in Svezia, che ha ideato una sedia in multistrato in cui la scocca termina a pettine, con tre grandi denti stondati: oltre a sostenere lo schienale, i denti definiscono, con il loro segno grafico, il carattere della sedia stessa.

Tonon, invece, ha puntato sull'innovazione tecnologica, impiegando nella sedia Lucky, firmata dal designer Martin Ballendat, l'innovativo poliuretano integrale soft touch, in grado di restituire sostegno, ma anche morbidezza e flessibilità. La personalità di Lucky è affidata alla monoscocca in poliuretano, una sorta di accogliente guscio ad anello con l'apertura sullo schienale a forma di sorriso: l'apertura alleggerisce la sagoma della sedia, consentendo di spostarla agevolmente. Abbina leggerezza, fantasia e spirito democratico la sedia Traffic di Domitalia, un progetto di Andrea Radice e Folco Orlandini (che dal 2013 hanno assunto la direzione artistica dell'azienda), che sembra pensata - finalmente! - per un'ambiente domestico giovane e spigliato: il telaio metallico, leggero e colorato supporta le scocche accoglienti di schienale e seduta, che possono essere in polipropilene colorato, o imbottite in tessuto o ecopelle. C'è poi MS4, la sedia monolitica e lineare che Marc Sadler ha concepito per Calligaris con una peculiarità: pur essendo realizzata in un unico materiale (il polipropilene), ha la struttura rigida e stabile e il sedile morbido. Il segreto sta nella lavorazione a nido d'ape del sedile, supportato da una struttura elastica sottostante che gli conferisce la flessuosità di un cuscino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGS:

Andrea Radice | Architettura | Billiani | Crassevig | Emilio Nanni | Folco Orlandini | Marc Sadler | Martin Ballendat | Paolo Martinig | Sami Kallio | Tonon

Article source: <http://www.casa24.ilsole24ore.com/art/arredamento-casa/2014-12-03/sedie-design-tradizione-qualita-145325.php?uuid=Ab4385JK>

Cerca

Contattami

[✉ sylvie.renault@artmultimediadesign.com](mailto:sylvie.renault@artmultimediadesign.com)

Menu

➤ Home

➤ Portfolio

➤ Blog

➤ Contattami

➤ Play4*

Blogroll

➤ Alfredo Serafini Official Fun Club

➤ Behance Profile

➤ Elance Profile

➤ Greenpeace Italia

➤ Il mio vecchio blog

➤ Imperfect Circles

➤ Linked In Profile

➤ Nessun Bavaglio pubblicato su L'Espresso

➤ Play4*

Social Identity



Tag Cloud

Creative Contest

Design News Imperfect

Circles Offerte di Lavoro

Creativo Varie